



DISTANZA

Giacomo Scarpa

STUDIO DI MATERIA STORICO-LETTERARIA

In questo schema vedremo insieme i metodi di studio di materie come Storia o Letteratura, attraverso un procedimento che ci permette di **comprendere** e **memorizzare** un determinato argomento.

- 1) Quando ci si trova davanti ad un paragrafo di storia, alla spiegazione di un movimento letterario o alla biografia di un poeta, il primo fondamentale passaggio è quello di **leggere con attenzione** il testo interessato

→ **ci si fa una prima idea generale dell'argomento.**

In questa prima lettura si devono **evidenziare** le parole che non si conoscono e cercarle nel vocabolario (anche online).

ATTENZIONE: solitamente in queste materie vengono assegnate varie pagine da studiare, per cui è bene leggere ed analizzare **due facciate per volta** o la quantità di testo che ti permette di mantenere l'attenzione

→ **quando senti l'attenzione scendere, fai una piccola pausa, riassumi e poi ricomincia.**

→ **Prima di iniziare, può essere utile dividere il testo che devi studiare in pezzi:** è come un allenamento, allenati a "correre" un pezzo alla volta e vedrai che alla fine correrai per tutta la partita ;)

Anche se sembra scontato e banale, alla fine della prima lettura è importante avere ben chiaro il **tema centrale/concetto principale**.

In storia e in letteratura è importante sempre inquadrare **argomento, periodo di tempo, luogo, personaggi principali degli eventi, clima culturale**, e se riesci ad avere in mente cosa è avvenuto prima ancora meglio!

COSA ?

QUANDO ?

DOVE ?

CHI ?

COSA ERA IMPORTANTE PER LE PERSONE DEL TEMPO?

Fatto questo rapido riepilogo mentale si può proseguire.

- 2) Leggere una seconda volta il testo ed evidenziare i **concetti secondari**, cioè le parole e le frasi che forniscono **informazioni e spiegazioni** sul concetto principale.

COSA ? QUANDO ? DOVE ? CHI ? COSA ERA IMPORTANTE PER LE PERSONE DEL TEMPO?

- 3) A questo punto si realizza una **Mappa concettuale** o uno **schema** dell'argomento analizzato → fare uno schema grafico di quello che hai letto, aiuta a focalizzare le cose principali da memorizzare e le mette in ordine.

Vediamo come:

- Scrivi il **concetto principale** nella parte alta del foglio all'interno di una forma geometrica a tua scelta, poi procedendo dall'alto al basso inserisci i **concetti secondari**, collegandoli a quello principale con delle linee.

Ricorda. Se fai fatica con le mappe concettuali, non importa! Trova **un metodo tuo** che ti aiuti a comprendere, mettere in ordine e memorizzare!

Se devi fare una **presentazione** in Power Point o simili, le foto e le immagini sono fondamentali → se trovi quelle giuste, a volte ci raccontano più delle parole!

Le immagini e i colori aiutano quasi sempre ... per esempio:

LE DONNE NELLA LOTTA PARTIGIANA



In questa foto, ci sono le donne, i simboli della lotta (fucile) e il luogo e il perché della lotta (la bandiera italiana).

Questo è uno schema generico per darti un'idea, qua in seguito vedremo un esempio pratico.

LA LOTTA PARTIGIANA

La lotta partigiana era la **Resistenza al nazifascismo** che si era **svilupata in Italia** ma anche in molti **altri paesi europei**. Le persone che scelsero la **Resistenza**, scelsero di schierarsi e di lottare contro i fascisti e contro i tedeschi, diventando "**partigiani**".

Nel contesto italiano era dunque una **guerra condotta per liberare l'Italia dai tedeschi** ma anche una **guerra civile tra i partigiani e i fascisti** della Repubblica di Salò.

La lotta partigiana può però essere definita in termini più ampi come una **guerra di classe**, cioè un contrasto tra comunisti e tutti coloro che avevano sostenuto il fascismo (come capitalisti, agrari).

Queste guerriglie e rivolte videro molti attentati, **sabotaggi**, azioni di disturbo a cui i Tedeschi spesso risposero con feroci **rappresaglie** nei confronti della popolazione civile innocente.

Alle **bande partigiane** facevano parte operai, contadini, studenti, rappresentanti della classe media, ma anche ufficiali e soldati del vecchio esercito italiano.

Inizialmente i gruppi partigiani si formarono in modo **spontaneo** e casuale, **poi** si raggrupparono **in base all'orientamento politico** degli appartenenti (es: le Brigate Garibaldi, formate soprattutto da comunisti; le Brigate Matteotti, formate da socialisti; le Brigate del Popolo, dai democristiani).

Oltre alle bande partigiane (che avevano un orientamento politico), c'erano anche **gruppi detti "autonomi"** che, al contrario **rifiutavano** di riconoscersi o **farsi comandare da un partito**.

- 1) Leggo una prima volta il testo ed evidenzio le parole che non conosco e cerco il significato sul vocabolario. (se possibile è sempre meglio usare quello cartaceo ma in alternativa si può usare quello online)
Esempio: Sabotaggio: Qualsiasi iniziativa intesa a intralciare, ritardare o impedire un'attività.
- 2) Prima di effettuare la seconda lettura faccio un piccolo riepilogo mentale sul tema principale del testo: spiegazione delle caratteristiche principali della lotta partigiana.
- 3) Leggo una seconda volta il testo ed evidenzio i **concetti secondari** che mi forniscono spiegazioni sulle caratteristiche della lotta partigiana.
- 4) Realizzo la mappa concettuale in base agli elementi individuati nel testo.

